

VareseNews

“La Lega pensa solo allo sportello immigrati”

Pubblicato: Mercoledì 2 Febbraio 2011

«È dal 12 novembre del 2010 che la sezione saronnese della Lega Nord **si sta scagliando con ogni energia disponibile contro lo Sportello Immigrati** di Saronno che, fosse per lei, non dovrebbe nemmeno esistere. Sembra che questo sia l'unico problema importante di questa città. La Lega di Saronno se la prende con i nostri giardinieri, i nostri cuochi, i nostri fattorini, i nostri muratori, i nostri lavoratori agricoli e, paradossalmente **visto che le inesistenti risorse negate agli immigrati** dovrebbero secondo lei andare agli anziani saronnesi, persino con le nostre badanti». È la posizione di Tu@Saronno che commenta le diverse posizioni del Carroccio contro lo sportello immigrati recentemente potenziato dal Comune.

«Secondo la Lega, queste persone (che pagano regolarmente le tasse) **non meritano uno sportello dedicato e gratuito da parte del Comune di Saronno** per favorire una migliore integrazione, qualsiasi sia il suo costo, zero compreso. È uno spreco – proseguono da Tu@Saronno -. Nessuna presa di posizione, invece, sui due milioni di euro circa che il Comune ha probabilmente perso a causa del fallimento dell'ISI, **sui trecentomila euro circa di buco del Teatro Giuditta Pasta**, sull'intervento invasivo della Casa della Sciatica fermato da questa Amministrazione (con i leghisti fuori dall'aula, alla faccia della “Terra dei Padri”), **sui milioni di euro spesi dal Comune per acquistare e risistemare gli spazi dell'ex-Seminario**, largamente inutilizzati e concessi quasi gratuitamente all'Università dell'Insubria anziché ai cittadini».

«Se la **Lega vuole davvero combattere gli sprechi**, prenda posizione su quanto abbiamo appena riportato, e spieghi a noi, ai propri elettori e ai saronnesi tutti quali opinioni abbia riguardo a cifre e situazioni che possono davvero segnare uno spartiacque per il futuro di questa città, e lasci perdere un servizio **di secondaria importanza dedicato agli immigrati**, sul quale si è già discusso fino alla nausea – concludono -. Altrimenti sarebbe inevitabile pensare che la sua azione sia mossa dalla bassezza umana, piuttosto che da reali ragioni politiche. Se ai leghisti non piace essere chiamati “razzisti”, a noi non piace che contro gli immigrati si spari pregiudizialmente alla prima occasione, indicandoli come la ragione di tutti i mali di questa città, **con una evidente e totale incapacità di capire come l'integrazione sia una delle sfide** che questo paese deve assolutamente vincere per rimanere aggrappato al proprio futuro».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it